

ALLEGATO A – BANDO PER L’ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

Bando per l’erogazione del finanziamento statale pari a € 600.000,00 da ripartire, in forma di contributo, a favore dei Comuni e Unioni dei Comuni inclusi nella zona costiera e valliva di cui alla DACR n. 116/2014, per la realizzazione di apposita segnaletica informativa e stradale con cui delimitare le zone urbane sottoposte a misure e provvedimenti per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti, in attuazione dell’Accordo di Programma del 16-01-2023 sottoscritto tra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) e Regione Marche

Obiettivo	Dotare i comuni, o loro unioni, di adeguata segnaletica e messaggistica finalizzata ad informare la popolazione residente (e non), delle misure adottate con ordinanza sindacale o equipollente per contrastare e mantenere, entro i limiti di legge, il livello di concentrazione delle sostanze inquinanti causate da traffico, attività produttive, da impianti termici pubblici e privati, con l’obiettivo di creare nella cittadinanza, consapevolezza delle buone pratiche da adottare nella vita quotidiana per la conservazione e il mantenimento della qualità dell’aria ambiente
Destinatari	Comuni e Unioni dei Comuni della Regione Marche ricadenti nella c.d. “zona costiera e valliva” individuata con Deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale (D.A.C.R.) n. 116/2014
Dotazione finanziaria	€ 600.000,00 (interamente di fonte statale)
Termine presentazione istanze	Entro 30 gg. dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (B.U.R.M.) <i>La data e l’ora verranno indicate il giorno della pubblicazione del Bando</i>
Modalità di presentazione	La domanda è trasmessa esclusivamente tramite il portale regionale “ProcediMarche”, all’indirizzo: http://procedimenti.regione.marche.it Nome procedimento: <i>Concessione contributi statali ai Comuni e Unioni dei Comuni ricadenti nella zona costiera e valliva (D.A.C.R. n. 116/2014) per la realizzazione di apposita segnaletica informativa e segnaletica con cui delimitare le zone urbane sottoposte a misure e provvedimenti per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti.</i>
Struttura regionale	Dipartimento: Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Direzione: Ambiente e Risorse Idriche Settore: Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali Via Tiziano n. 44 – 60125 Ancona (Palazzo Leopardi) Dirigente: Dott. Roberto Ciccioni
Responsabile del procedimento e contatti per informazioni	Dott. Paolo Brasca (responsabile del procedimento) Tel. 071.806.3626 E-mail: paolo.brasca@regione.marche.it Dott. Tommaso Lenci (posizione organizzativa “Qualità dell’aria”) Tel. 071.806. tommaso.lenci@regione.marche.it
PEC	regione.marche.valutazamb@emarche.it

Art. 1 Obiettivi e finalità

In data 16 gennaio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (a seguire MASE) e la Regione Marche hanno sottoscritto un Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Marche. L'intero Accordo prevede un finanziamento complessivo di 5M€ da trasferire alla Regione Marche, da impiegare in azioni volte a migliorare la qualità dell'aria nella regione. In particolare il MASE-DG VA con successivo Decreto direttoriale n. 213-VA del 28 aprile 2023 ha finanziato una serie di interventi proposti dalla Regione Marche e confluiti in n. 6 distinte schede progettuali.

La scheda progettuale relativa al presente bando è la n. 4 e prevede il finanziamento MASE di € 600.000,00 da destinare a contributi ai comuni e loro unioni ricadenti nella zona "costiera e valliva" per l'installazione di schermi a messaggio variabile con i quali informare la cittadinanza sullo stato della qualità dell'aria e sui provvedimenti (es: ordinanze sindacali, delibere, regolamenti etc.) adottati in conformità alla Delibera di Giunta Regionale emanata annualmente contenente le misure per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite degli inquinanti atmosferici e per l'installazione di specifica segnaletica che delimiti le aree interessate dai provvedimenti ai fini di una corretta informazione nei confronti degli utenti/cittadini.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Tutti i Comuni delle Marche ricadenti nella zona costiera e valliva come identificata nella zonizzazione di cui alla DACR n. 116/2014 e specificamente:

Cartoceto (PU), Fano (PU), Gabicce Mare (PU), Gradara (PU), Mondolfo (PU), Montelabbate (PU), Montemaggiore al Metauro (PU), Pesaro (PU), Saltara (PU), San Costanzo (PU), Tavullia (PU), Vallefoglia (PU), Agugliano (AN), Ancona (AN), Camerano (AN), Camerata Picena (AN), Castelfidardo (AN), Cerreto D'Esi (AN), Chiaravalle (AN), Fabriano (AN), Falconara Marittima (AN), Jesi (AN), Loreto (AN), Montemarciano (AN), Monsano (AN), Monte San Vito (AN), Numana (AN), Offagna (AN), Osimo (AN), Polverigi (AN), Santa Maria Nuova (AN), Senigallia (AN), Sirolo (AN), Civitanova Marche (MC), Corridonia (MC), Macerata (MC), Matelica (MC), Montecosaro (MC), Montelupone (MC), Monte San Giusto (MC), Morrovalle (MC), Porto Recanati (MC), Potenza Picena (MC), Recanati (MC), Altidona (FM), Campofilone (FM), Fermo (FM), Montegranaro (FM), Monte Urano (FM), Pedaso (FM), Porto San Giorgio (FM), Porto Sant'Elpidio (FM), Sant'Elpidio a Mare (FM), Acquaviva Picena (AP), Ascoli Piceno (AP), Castel di Lama (AP), Colli del Tronto (AP), Cupra Marittima (AP), Grottammare (AP), Massignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Monteprandone (AP), San Benedetto del Tronto (AP), Spinetoli (AP).

Nel caso in cui alcuni dei Comuni precedenti siano nel frattempo confluiti in Unione di Comuni l'istanza sarà formulata dal Presidente dell'Unione costituitasi o suo delegato. Qualora l'Unione dei Comuni abbia composizione mista in quanto costituita sia da comuni inclusi nella zona costiera e valliva sia da comuni ricadenti all'esterno di detta zona, l'istanza sarà valida per il comune/i in possesso del requisito di inclusione alla citata zona.

Art. 3 Risorse finanziarie disponibili ed entità del cofinanziamento statale

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente Bando ammontano a complessivi € 600.000,00, stanziati dal MASE con Decreto Direttoriale n. 213-VA del 28 aprile 2023. Tali risorse serviranno a cofinanziare i singoli costi dei progetti proposti ai Comuni o loro Unioni per una quota

pari al 90% del costo dell'intervento mentre la restante quota del 10% sarà coperta da risorse comunali.

L'importo complessivo dei contributi concessi ai comuni o loro unioni non potrà in ogni caso superare il finanziamento statale di € 600.000,00.

Art. 4 Criteri di assegnazione del contributo

Tutti i comuni (e loro unioni), inclusi nella zona "costiera e valliva" di cui alla DACR n. 116/2014, hanno facoltà di presentare le proposte progettuali di cui all'art. 5 del bando.

Nella prima fase di avvio del procedimento, essendo ancora indeterminato il numero dei Comuni o Unioni dei comuni che effettivamente aderiranno al bando, non viene fissato un tetto massimo di spesa ammissibile; i soggetti aderenti al bando comunicheranno nell'istanza, oltre alla tipologia degli interventi che intendono realizzare secondo l'elenco di cui all'art. 5, la spesa presumibile per l'attuazione degli stessi allegando computo metrico estimativo; il settore regionale, provvederà a verificare l'ammontare complessivo della spesa in relazione alle domande pervenute che, come specificato all'art. 3, non potrà superare il tetto massimo del finanziamento ministeriale pari a € 600.000,00.

Nel caso in cui il finanziamento risulti insufficiente a ristorare tutti i soggetti aderenti al bando, d'ufficio si provvederà a ridurre il relativo contributo proporzionalmente alla quota eccedente.

Resta salva la possibilità per i comuni e loro unioni di cofinanziare, con risorse proprie i costi eccedenti il contributo statale e la quota a carico del beneficiario.

Art. 5 Costi ammessi a contributo

Sono costi ammessi a contributo tutte le spese sostenute:

- A) Per l'installazione di schermi a messaggistica variabile per informare la cittadinanza sullo stato della qualità dell'aria ambiente e sui provvedimenti adottati dal comune (es: ordinanza sindacale o atti equipollenti, che recepisce la Delibera della Regione Marche sulle misure da adottare per contrastare l'inquinamento da polveri sottili;
- B) Per la fornitura ed installazione di idonea cartellonistica stradale che delimiti correttamente le aree interessate dai provvedimenti di cui sopra, da installare sulle principali vie di accesso al centro abitato così da avvisare preventivamente gli utenti delle misure antinquinamento in vigore nel territorio comunale e delle conseguenti limitazioni previste, riportando gli estremi dell'ordinanza sindacale o equipollente;
- C) Eventuali altre spese coerenti con le finalità di cui all'art.1 e ritenute ammissibili dalla Commissione di cui all'art. 8 in quanto pertinenti e direttamente imputabili al progetto ammesso a contributo.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi al contributo richiesto, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario all'atto di presentazione della domanda. Nella realizzazione del progetto deve essere garantito il rispetto della normativa sui contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) nonché la normativa euro unitaria, nazionale e regionale in materia urbanistica, ambientale e di sicurezza.

Inoltre, il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, il CUP di Progetto B71G23000010001, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato.

In difetto i documenti dovranno essere rettificati, a pena di inammissibilità della spesa.

Art. 6 Esclusione dal contributo

Sono motivi di esclusione e decadenza dal contributo:

- mancata adozione, da parte degli enti beneficiari, delle ordinanze sindacali, o altro atto equipollente, di recepimento delle misure di contrasto alle polveri sottili contenute nella D.G.R. emanata stagionalmente dalla Giunta regionale per il periodo 15 novembre -15 aprile (misure per traffico, impianti termici civili pubblici e privati, attività produttive);
- l'invio dell'istanza di contributo oltre il termine previsto dall'art. 7, salvo motivi di forza maggiore ovvero ritardo non dipendente da negligenza del beneficiario;
- spese non coerenti con le finalità di cui al presente avviso;
- mancato riscontro del beneficiario a richieste di integrazioni o chiarimenti da parte della Commissione tecnica entro il termine prefissato;
- ulteriori motivi al momento non prevedibili che dovessero sorgere successivamente alla data di pubblicazione del bando regionale.

Art. 7 Modalità e termini di presentazione della richiesta

Le istanze per accedere al contributo dovranno pervenire entro e non oltre **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (B.U.R.M.).

Le istanze dovranno essere firmate dal Sindaco o suo delegato o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o suo delegato, esclusivamente tramite il portale regionale "ProcediMarche" collegandosi al seguente indirizzo web: <http://procedimenti.regione.marche.it> – nome procedimento: "Concessione di contributi ai comuni ricadenti nella zona "costiera e valliva" per la realizzazione di apposita segnaletica informativa e segnaletica con cui delimitare le zone urbane sottoposte a misure e provvedimenti per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti."

L'istanza dovrà descrivere quali interventi, di quelli elencati nell' art. 5 si intendono realizzare; l'istanza dovrà essere corredata da planimetrie in scala adeguata con evidenziati i punti dove si prevede di installare la segnaletica o la messaggistica di cui all'art. 5 (ovvero gli altri interventi che possono essere ritenuti ammissibili dalla Commissione di cui all'art. 8) nonché bozzetti o documentazione fotografica che descrivano la grafica ed il tipo di segnaletica. L'istanza dovrà riportare la spesa prevista per gli interventi che il comune o unione dei comuni intende realizzare, fermo restando quanto stabilito all'art.4.

Art. 8 Commissione tecnica

Le proposte progettuali pervenute saranno oggetto di valutazione da parte di un'apposita Commissione tecnica composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione Regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

La Commissione è nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La Commissione valuterà la congruità delle proposte pervenute con i requisiti di ammissione previsti dal bando e disporrà l'elenco dei Comuni/Unioni dei Comuni ammessi con l'importo del relativo contributo per la quota parte di cofinanziamento pari al 90% della spesa.

La Commissione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti in ordine alle istanze pervenute.

La Commissione si riserva di non ammettere a finanziamento tutte quelle spese che siano manifestamente superflue o sovrabbondanti rispetto alla finalità da perseguire.

Art. 9 Fase di istruttoria

Pervenute le istanze entro i termini di cui all'art. 7, il competente Settore regionale, avvalendosi della Commissione tecnica di cui all'art. 8, avvierà la necessaria istruttoria volta a verificare la conformità degli interventi alle finalità di cui all'art. 1.

Considerato il numero dei Comuni o loro Unioni che, in base all'elenco di cui all'art. 2 possono aderire al bando, si ritiene congruo fissare il termine della fase istruttoria entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del termine stabilito per inviare l'istanza su Procedi Marche.

Il procedimento potrà essere sospeso per la richiesta di chiarimenti e di integrazioni che non siano già in possesso del Settore regionale.

All'esito dell'istruttoria il Settore regionale competente, tramite la Commissione di cui all'art. 8, stilerà l'elenco provvisorio dei Comuni e loro Unioni destinatari del contributo statale di cui all'art. 4 con l'ammontare del relativo contributo concesso per l'intervento, dandone loro comunicazione.

Entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'ammissione provvisoria, i Comuni e loro Unioni potranno inviare osservazioni al Settore VAAM nel caso non concordino con l'esito dell'istruttoria; nei successivi 15 giorni il Settore VAAM tramite la Commissione tecnica provvederà a stilare l'elenco definitivo dei comuni e loro Unioni ammessi con l'importo definitivo del contributo.

Successivamente, i comuni e loro unioni ammessi a contributo, tramite specifica richiesta a mezzo pec all'indirizzo: regione.marche.valutazamb@emarche.it, potranno chiedere un'anticipazione pari al 20% del contributo statale concesso. L'istanza sarà firmata dal Sindaco o suo delegato o Presidente dell'Unione dei Comuni o suo delegato.

Il decreto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo firmato dal Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, ai sensi della DGR n. 573/2016 e della DGR n. 1158/2017, è pubblicato sul sito www.norme.marche.it e nella sezione Amministrazione trasparente della Regione Marche.

Art. 10 Tempi di realizzazione degli interventi ed eventuali proroghe

I tempi di realizzazione decorreranno dalla data di ricevimento, da parte degli enti beneficiari della comunicazione di ammissione al finanziamento.

Il Comune/Unione dovrà comunicare al Settore regionale VAAM, l'inizio degli interventi ammessi a contributo, utilizzando la p.e.c.: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Gli interventi approvati dovranno essere conclusi entro l' 1 ottobre 2024, salvo giustificate proroghe da richiedere almeno 30 giorni prima della data di scadenza di cui sopra, al citato indirizzo p.e.c..

Il Settore regionale, pervenuta l'istanza di proroga da parte del Comune/Unione, provvederà al suo inoltra presso il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica – Direzione Generale – Valutazioni Ambientali ai fini della necessaria superiore approvazione.

Art. 11 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e di rispetto della normativa sui contratti pubblici

I Comuni o loro Unioni, nell'attuazione degli interventi, dovranno assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), garantendo altresì il rispetto della normativa di cui al D. Lgs 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), ricorrendo, se del caso, alle procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture espletabili sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A) o analoghe piattaforme telematiche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore.

Art. 12 Variazioni di progetto ed economie

L'intervento ammesso a contributo non potrà essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs n. 36/2023 e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di appalti pubblici, previa acquisizione di apposita autorizzazione del MASE, e di ogni autorizzazione prevista per legge, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi d'asta etc..) possono essere utilizzate dai comuni o loro unioni, attuatori dell'intervento, per diminuire parte della quota di cofinanziamento a loro carico.

Art. 13 Modalità di richiesta di erogazione del contributo e tempi di trasferimento ai beneficiari

Anticipazioni

I comuni e loro unioni ammessi a contributo, tramite specifica richiesta a mezzo pec all'indirizzo: regione.marche.valutazamb@emarche.it, potranno chiedere alla Regione Marche un'anticipazione pari al 20% del contributo ammesso. L'istanza di richiesta dell'anticipazione dovrà essere firmata dal Sindaco o suo delegato o Presidente dell'Unione dei Comuni o suo delegato.

Saldo

I Comuni e Unioni dei Comuni trasmettono al Settore regionale competente, all'indirizzo p.e.c. regione.marche.valutazamb@emarche.it, la dichiarazione di avvenuta conclusione delle attività, firmata dal Sindaco del Comune o suo delegato ovvero dal Presidente dell'Unione dei Comuni o suo delegato.

Entro 30 giorni dalla suddetta data, utilizzando l'indirizzo p.e.c. di cui sopra, detti soggetti trasmettono la rendicontazione relativa agli interventi attuati e conclusi, comprensiva della distinta dei costi e dei provvedimenti di avvenuta liquidazione (determine o delibere etc..) della spesa, documenti di gara afferenti le modalità di aggiudicazione degli interventi, la documentazione contabile e finanziaria necessaria (fatture elettroniche, ordinativi e mandati di pagamento, certificati di regolare esecuzione o collaudo ecc.) per procedere alla successiva rendicontazione da parte del

Settore regionale il quale potrà chiedere le necessarie integrazioni o chiarimenti, ritenute necessarie ai fini della corretta valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo.

Al termine delle opportune verifiche documentali, anche previa effettuazione di sopralluoghi in loco, volti ad accertare l'installazione della segnaletica oggetto di contributo statale, con le ordinanze sindacali adottate dal comune/unione, in conformità alle misure individuate nella specifica D.G.R. . All'esito della verifica il Settore regionale provvederà a trasmettere al MASE – DG VA, la suddetta rendicontazione con la dichiarazione attestante la conclusione delle attività nonché una relazione di accompagnamento (necessaria per il trasferimento delle quote di saldo da parte del MASE al Settore regionale) che dovrà riportare una quantificazione degli effetti ambientali prodotti dagli interventi attuati in termini di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti.

Il MASE DG - VA, all'esito positivo delle verifiche svolte sulla rendicontazione trasmessa dalla Regione Marche, trasferirà a quest'ultima le risorse a saldo del contributo.

Entro 30 giorni dal trasferimento delle risorse di cui sopra, la regione Marche procederà al pagamento dei contributi ai relativi enti beneficiari.

Art. 14 Controlli e revoche

A seguito dell'ammissione a contributo, la regione Marche, in quanto parte sottoscrittrice dell'Accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, è responsabile del corretto utilizzo delle risorse assegnategli, pertanto potrà effettuare sopralluoghi e controlli presso l'ente attuatore beneficiario del contributo allo scopo di verificare lo stato di realizzazione degli interventi finanziati.

I contributi assegnati ai Comuni/Unioni per la realizzazione degli interventi potranno essere sospesi o revocati dalla regione Marche, anche con effetto retroattivo, nei seguenti casi: a) Mancata emanazione delle ordinanze sindacali, da riportare nella segnaletica stradale o negli schermi per messaggistica, di recepimento delle misure di cui alla D.G.R. per il contenimento dell'inquinamento da polveri sottili; b) Non veridicità delle dichiarazioni rese; c) Rinuncia del beneficiario; d) Mancato rispetto dei termini per la rendicontazione dell'intervento; e) Realizzazione di opere non eseguite secondo le regole dell'arte (mancanza di certificati di collaudo o certificati di regolare esecuzione da parte del tecnico incaricato); f) Violazione della disciplina in materia di appalti pubblici per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Art. 15 Revoca del finanziamento

La Direzione Generale – Valutazioni Ambientali dispone la revoca delle quote di finanziamento previste, nel caso in cui gli interventi non siano stati interamente realizzati entro il 1° ottobre 2024.

E' comunque fatta salva la possibilità, prevista dal Decreto Direttoriale n. 213-VA, di inoltrare istanza di proroga dei termini, per giustificati motivi non prevedibili.

La Regione Marche, ricevuta l'istanza di proroga da parte del Comune/Unione a mezzo p.e.c (regione.marche.valutazamb@emarche.it), provvederà all'inoltro dell'istanza presso la DG-VA la quale procederà all'esame della stessa e alla definizione dei tempi dell'eventuale proroga.

Le risorse in relazione alle quali è stata disposta la revoca, se già erogate dalla DG-VA, devono essere restituite, aumentate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione delle risorse stesse.

In ogni caso la DG-VA dispone la riduzione o la soppressione di una o più tra le quote non ancora erogate per un importo pari alle risorse in relazione alle quali è stata disposta la revoca.

Art. 16 Struttura incaricata dell'espletamento delle procedure

La struttura incaricata dell'espletamento delle procedure è la Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – **Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali** – Via Tiziano n. 44 (Palazzo Leopardi) – 60125 Ancona – Dirigente: Dott. Roberto Ciccioli – Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Brasca paolo.brasca@regione.marche.it, Posizione Organizzativa “Qualità dell’aria”: Dott. Tommaso Lenci tommaso.lenci@regione.marche.it

Art. 17 Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati personali contenuti nei documenti e nei progetti per la realizzazione di apposita segnaletica informativa e segnaletica con cui delimitare le zone urbane sottoposte a misure e provvedimenti per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti, allegati alle domande di finanziamento, sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) e dal D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 (come modificato in parte dal D.Lgs. 101/2018, in vigore dal 19/09/2018), e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dai soggetti autorizzati.

La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune o Unioni dei Comuni è obbligatoria ai fini della partecipazione al bando per il conferimento di contributi per la realizzazione di realizzazione di apposita segnaletica informativa e segnaletica con cui delimitare le zone urbane sottoposte a misure e provvedimenti per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti.

Titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale (CF 80008630420 P.I. 00481070423) via Gentile da Fabriano n. 9 -60125 Ancona – centralino tel. 071.8061; casella PEC istituzionale:

regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

I dati personali dichiarati nella documentazione trasmessa saranno utilizzati per le attività di verifica e valutazione del progetto presentato afferente la realizzazione di apposita segnaletica informativa e segnaletica con cui delimitare le zone urbane sottoposte a misure e provvedimenti per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite di concentrazione degli inquinanti.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee dagli autorizzati al trattamento degli stessi e saranno successivamente conservati agli atti presso il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo necessario.

Gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi rivolgendo le richieste al responsabile del trattamento Dott. Mario Becchetti (con sede a Palazzo Raffaello, Via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, pec: rdp@regione.marche.it).

Possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 GDPR o adire le opportune sedi giurisdizionali ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Art. 18 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni contenute nel Decreto Direttoriale n. 213-VA del 28 aprile 2023.